



DAJE MO'®

SPORT ATTUALITÀ EVENTI A TERNI

50

18 GIUGNO 1972-2022

CINQUANT'ANNI DALLA PRIMA
STORICA PROMOZIONE IN SERIE A

CLINICA



IPHONE

Terni - Via Battisti, 51
Info: 348 8848474



FAUSTO MODA

dal 1973

San Gemini (TR) - Via Fermi



di Via Narni

eaTech

SERVIZI ICT ALLE IMPRESE
WWW.EATECH.IT



LA-ORUDA
birre e ristori

Terni - Via Cavour, 35

Campionato **38^a giornata** | **ascoli vs ternana 4-1**

MARCATORI: pt 6' Tsadjout, 20' Tsadjout; st 1' Partipilo, 15' Tsadjout, 18' Defendi autogol

ASCOLI (4-3-1-2): Leali; Baschiroto, Bellusci, Quaranta, D'Orazio (26' st Paganini); Colloco, Buchel (38' st Fontana), Saric (38' st Eramo); Maistro (26' st Caligara); Dionisi, Tsadjout (26' st Iliev). A disp.: Guarna, Tavcar, Ricci, Bidaoui, Botteghin, Franzolini, Falasco. All. Sottit.

TERNANA (3-5-2): Iannarilli; Boben, Capuano, Celli; Defendi (26' st Ghiringhelli), Agazzi (36' st Capanni), Proietti, Palumbo (26' st Paghera), Martella (1' st Partipilo); Pettinari (36' st Capone), Donnarumma. A disp. Vitali, Krapikas, Ndir, Mazzocchi, Rovaglia, Peralta, Mazza. All. Lucarelli.

ARBITRO: Maggioni di Merate | **NOTE:** Spettatori: 7.651 (di cui 335 ospiti). Ammoniti Pettinari, D'Orazio. Recupero tempo pt 1' st 3'. Ternana in campo con il lutto al braccio per commemorare la scomparsa del papà del vice presidente Paolo Tagliavento, il signor Ferruccio.



CLASSIFICA FINALE

	PT	BILANCIO						CASA			TRASFERTA		
		G	V	N	P	F	S	V	N	P	V	N	P
1 ▲ LECCE	71	38	19	14	5	59	31	13	5	1	6	9	4
2 ▲ CREMONESE	69	38	20	9	9	57	39	11	6	2	9	3	7
3 PISA	67	38	18	13	7	48	35	10	8	1	8	5	6
4 ▲ MONZA	67	38	19	10	9	60	38	13	4	2	6	6	7
5 BRESCIA	66	38	17	15	6	55	35	8	8	3	9	7	3
6 ASCOLI	65	38	19	8	11	52	42	8	6	5	11	2	6
7 BENEVENTO	63	38	18	9	11	62	39	10	4	5	8	5	6
8 PERUGIA	58	38	14	16	8	40	32	6	8	5	8	8	3
9 FROSINONE	58	38	15	13	10	58	45	10	6	3	5	7	7
10 TERNANA	54	38	15	9	14	58	61	9	2	8	6	7	6
11 CITTADELLA	52	38	13	13	12	38	36	7	5	7	6	8	5
12 PARMA	49	38	11	16	11	48	43	5	9	5	6	7	6
13 COMO	47	38	11	14	13	49	54	5	7	7	6	7	6
14 REGGINA	46	38	13	9	16	31	49	9	2	8	4	7	8
15 SPAL	42	38	9	15	14	46	54	4	8	7	5	7	7
16 COSENZA	35	38	8	11	19	36	59	8	3	8	0	8	11
17 ▼ VICENZA	34	38	9	7	22	38	59	5	5	9	4	2	13
18 ▼ ALESSANDRIA	34	38	8	10	20	37	59	5	6	8	3	4	12
19 ▼ CROTONE	26	38	4	14	20	41	61	4	8	7	0	6	13
20 ▼ PORDENONE	18	38	3	9	26	29	71	2	7	10	1	2	16

PLAYOFF

Ascoli-Benevento	1-2
Brescia-Perugia	3-2
Avanzano BENEVENTO e BRESCIA	
Benevento-Pisa	1-0
Pisa-Benevento	1-0
PISA in finale	
Brescia-Monza	1-2
Monza-Brescia	2-1
MONZA in finale	
Monza-Pisa	2-1
Pisa-Monza	3-4
Sale in Serie A il MONZA ▲	

PLAYOUT

Cosenza-Vicenza	2-0
Scende in Serie C il VICENZA ▼	

MARCATORI

Coda M. Lecce	20
Donnarumma A. Ternana	14
Strefezza G. Lecce	14
Vásquez F. Parma	14
Gytkjær C. Monza	14
Lapadula G. Benevento	13

Alfredo Donnarumma (14 gol)

Daje Mó Magazine

Anno VII numero 93 giugno 2022

Mensile di informazione a distribuzione gratuita

Autorizzazione Ufficio Registro Stampa Tribunale di Terni n.7 del 21/12/2015

Editore: Media Point Group srl
corso Vecchio, 57-59 - Terni
tel. 0744.406271 / 338.3205393

Direttore Responsabile: Riccardo Marcelli

Redazione: via Leopardi, 28 - Terni
redazione.dajemo@gmail.com
info@mediapointgroup.it

Pubblicità: Media Point Group
0744.406271 / 335.1312333
info@mediapointgroup.it

Grafica: Francesco Bellucci
fbellucci77@gmail.com

Foto: Alberto Mirimao
Marco Barcarotti
Foto copertina di Enzo Chiocchia

Stampa: Arti Grafiche Celori - Terni

Hanno collaborato:
M. Barcarotti, A. De Angelis, A. Laureti,
F. Marcelli, R. Pagnanini

www.dajemo.it

Numero chiuso alle ore 10:00
del 1/06/2022



l'editoriale

di Riccardo Marcelli

Cinquant'Anni dalla prima serie A

Non si vive di memoria. Ma il fuoco della memoria deve rimanere acceso affinché le nuove generazioni possano coltivare i sogni, magari concretizzandoli come avvenuto per gli avi. Il **18 giugno 2022** ricorre il 50esimo della promozione della Ternana in serie A. Prima società umbra a riuscirci. Un evento che naturalmente va festeggiato adeguatamente come annunciato dalla società rossoverde che proprio per quella data riunirà la città allo stadio Libero Liberati per celebrare la ricorrenza ma anche per presentare le nuove maglie.

Cinquant'anni è un traguardo importante anche perché le parole **Serie A** mai come in questi ultimi mesi sono state pronunciate quasi quotidianamente dal presidente **Stefano Bandecchi** che fin dal primo giorno ha dichiarato di voler raggiungere questo ambizioso traguardo. Per riuscirci continuerà ad investire in risorse umane ma anche in infrastrutture materiali e immateriali. Intanto c'è da dirimere la questione relativa al Centro Sportivo di Villa Palma, ai terreni in erba di via Narni, senza dimenticare il rinnovo della convenzione dello stadio. Tanta carne al fuoco che dovrà necessariamente essere cotta bene per poter diventare commestibile. Operazioni indigeste in questa fase non sono ammesse anche perché rischierebbero di compromettere quanto di buono comunque costruito in questi anni.

In città c'è voglia di festeggiare dopo due anni vissuti con le problematiche della pandemia che tra l'altro continua ad attanagliarci seppur in forma diversa e meno invasiva. Lo si è visto durante la sfilata dei carri allegorici.

L'evento anticiperà di una decina di giorni il ritiro della Ternana previsto per il primo luglio in città, salvo poi partire per Cascia. Di conseguenza il *countdown* per la nuova stagione è cominciato. Resta da contare tutti insieme perché mai come questa volta l'aspetto sportivo va di pari passo con quello sociale ed economico. Un comprensorio dovrebbe unirsi attorno al progetto per riportare la società in serie A, facendo vivere quelle emozioni che i nonni di oggi hanno ancora ben impresso nella mente.



CINQUANT'ANNI
È UN TRAGUARDO
IMPORTANTE ANCHE
PERCHÉ LE PAROLE
SERIE A MAI COME
IN QUESTI ULTIMI
MESI SONO STATE
PRONUNCIATE QUASI
QUOTIDIANAMENTE
DAL PRESIDENTE
STEFANO BANDECCHI
CHE FIN DAL
PRIMO GIORNO
HA DICHIARATO DI
VOLER RAGGIUNGERE
QUESTO AMBIZIOSO
TRAGUARDO

Caffè
2000



BIGLIETTI
TERNANA
E EVENTI VIVATICKET



TERNI - VIA NARNI, 246 - TEL. 0744.812503 - 327.4450465



mercato

di Filippo Marcelli

Ternana, tutti i contratti

Chi parte e chi potrebbe rimanere: il primo a rinnovare è Sorensen

Click. Ecco l'istantanea della Ternana da qui fino al 30 giugno. Poi tra contratti in scadenza, rinnovi e l'inizio del calciomercato, la musica chiaramente cambierà. Appare estremamente interessante cominciare a ragionare sui calciatori che potranno rimanere e quelli che invece dispongono di un contratto in scadenza il prossimo 30 giugno. In questa graduatoria debbono essere inseriti i portieri **Angelo Casadei** e **Tommaso Vitali**, i difensori **Frederik Sorensen**, **Ass Ndir** e **Modibo Diakité**, l'attaccante **Matteo Ortolani**. Il primo a rinnovare è stato proprio **Sorensen** che ha sottoscritto un biennale.

Poi ci sono le operazioni che il direttore **Luca Leone** deve concretizzare tenendo presenti gli accordi in essere: **Luka Bogdan** è in prestito con diritto di riscatto dalla Salernitana 30/06/2022; **Ilias Koutsoupas** è in prestito con diritto di riscatto dalla Virtus Entella 30/06/2022; **Cesar Falletti** è in prestito con obbligo di riscatto condizionato dal Bologna 30/06/2022 - scadenza contratto 30/06/2024; **Gabriele Capanni** è in prestito con diritto di riscatto e contro riscatto dal Milan 30/06/2022; **Christian Ca-**

pone in prestito con diritto di riscatto e contro riscatto dall'Atalanta 30/06/2022; **Alfredo Donnarumma** in prestito con obbligo di riscatto condizionato dal Brescia 30/06/2022; **Simone Mazzocchi** in prestito dall'Atalanta 30/06/2022.

Altro capitolo riguarda i prestiti in giro per l'Italia: **Alexis Ferrante** in prestito con diritto di riscatto e contro riscatto al Foggia (contratto fino al 30/06/2024); **Filippo Damian** in prestito al Messina (30/06/2024); **Kingsley Boateng** in prestito alla Fermana (30/06/2023); **Guido Marilungo** in prestito alla Pro Sesto (30/06/2022); **Federico Mazzarani** in prestito alla Pro Sesto (30/06/2022); **Mattia Lucarelli** in prestito alla Pro Sesto (30/06/2022); **Andrea Tozzo** in prestito al Seregno (30/06/2023); **Gabriele Onesti** in prestito con diritto di riscatto al Bologna (30/06/2022).

Di seguito i calciatori contrattualizzati nella Ternana nel medio periodo suddivisi per ruolo: **portieri**: **Antony Iannarilli** 30/06/2023; **Titas Krapikas** 30/06/2023; **difensori**: **Ivan Kontek** 30/06/2023; **Matija Boben** 30/06/2024; **Salim Diakité** 30/06/2025; **Marco Capuano** 30/06/2023; **Bruno Martella** 30/06/2024; **Alessandro Celli** 30/06/2023; **Luca Ghiringhelli** 30/06/2024; **centrocampisti**: **Fabrizio Paghera** 30/06/2023; **Mattia Proietti** 30/06/2023; **Leonardo Mazza** 30/06/2023; **Antonio Palumbo** 30/06/2025; **Aniello Salzano** 30/06/2023; **Davide Agazzi** 30/06/2023; **Marino Defendi** 30/06/2023; **Federico Furlan** 30/06/2023. **Attaccanti**: **Anthony Partipilo** 30/06/2025; **Diego Peralta** 30/06/2023; **Stefano Pettinari** 30/06/2024; **Matteo Ortolani** 30/06/2022; **Pietro Rovaglia** 30/06/2025.

Alcuni calciatori di questo gruppo, soprattutto quelli con il contratto in scadenza nel 2023 avrebbero chiesto attraverso i procuratori o il prolungamento o magari anche la cessione. I buoni propositi, come consuetudine, attraverso decine di variabili.



Frederik Sorensen, fresco di rinnovo



Luka Bogdan, in prestito con diritto di riscatto dalla Salernitana in scadenza il 30 giugno



GRANDI MAGAZZINI ITALIANI DAL 1982

OFFERTE VALIDE DAL 28 MAGGIO ALL'11 GIUGNO

Finalmente ESTATE è tempo di sconti!

General
GENERAL LIQUIDO VARI TIPI
OCCHIO AL PREZZO
1,99
40 LAVAGGI

ACE
GENTILE IGIENIZZANTE CLASSICO/LAVANDA 2 LT X 2
OCCHIO AL PREZZO
3,88
BIPACCO

ACE
GENTILE IGIENIZZANTE CLASSICO/LAVANDA 2 LT X 2
OCCHIO AL PREZZO
4,79
CONFEZIONE RISPARMIO

ACE
GENTILE IGIENIZZANTE CLASSICO/LAVANDA 2 LT X 2
OCCHIO AL PREZZO
7,99
CONFEZIONE RISPARMIO

Pedigree

PEDIGREE DENTASTIX SMALL MULTIPACK 28 X 110 GR
4,99

PEDIGREE DENTASTIX MEDIUM MULTIPACK 28 X 110 GR
5,99

PEDIGREE DENTASTIX LARGE MULTIPACK 28 X 110 GR
6,99

TERNI - Via degli Artigiani 1

SEGUICI SU
Instagram Facebook
www.mauris.it

LA TERNANA VA DI CORSA ANCHE SENZA CAMPIONATO

Per fortuna c'era chi pensava che, con la Ternana fuori dai giochi playoff, maggio sarebbe stato un mese morto. Alla faccia! Perché dalla disfatta del "Cino e Lillo Del Duca" di Ascoli del 5 di acqua sotto i ponti hai voglia se ne è passata. Se vogliamo abbiamo scampato anche un'esondazione perché i 31 giorni che ci siamo messi alle spalle sono stati incredibili. Siamo passati dalla tempesta quasi perfetta ad un giorno in Paradiso.

Non credete? Divertiamoci a riavvolgere il nastro. Iniziamo dal **post derby**: da una parte la squadra che festeggia una storica vittoria, dall'altra il presidente che attacca *"abbiamo fatto un campionato da 7 euro"*. Altro che gettare acqua sul fuoco, con quell'uscita insieme a quella dei *"coglionazzi"* **Bandecchi** ha acceso la miccia. E per fortuna che l'esplosivo ha fatto cilecca. **Lucarelli** se n'è stato in silenzio per 15 giorni. Nel frattempo, il numero uno del club è passato dal *"voglio la Serie A l'anno prossimo"* ad un più mite e lungimirante *"costruiremo una squadra*



che possa coltivare il sogno Serie A" fino ad arrivare al più recente *"porterò la Ternana in Serie A, se non sarà l'anno prossimo ci riproveremo fino a quando non ci riusciremo"*.

Tutto qui? Macché! Il maggio rossoverde 2022 passerà alla storia oltre che per aver ospitato la sfilata dei carri allegorici del Cantamaggio il 21 a sera in una data inconsueta rispetto al canonico 30 aprile, verrà ricordata negli annali del calcio per la **lettera d'intenti** che Bandecchi ha spedito a Lucarelli chiedendogli di firmarla.

Una missiva unica nel



suo genere che mai si era vista nel mondo del calcio che pure, in quanto a situazioni bizzarre non ha da farsi insegnare niente da nessuno. Eppure la lettera che si è visto recapitare l'allenatore ha fatto scalpore. In città ma soprattutto a livello nazionale. Anche perché al suo interno ci sono tanti elementi molto curiosi. Dall'impegno dell'allenatore a far sì che la squadra lotti fino alla fine per un **traguardo ambizioso**, ai **sistemi di gioco** consigliati, fino alle **promesse della società**. Capitolo, quest'ultimo, molto ma molto importante. Perché il club di via della Bardesca si è assunto l'onere e l'onore di realizzare **due campi in erba naturale** in attesa che venga alla luce il centro sportivo. Inoltre, il presidente si è detto disponibile ad implementare lo **staff tecnico** con l'obiettivo di mettere Lucarelli nelle migliori condizioni possibili di fare bene.

E così si è saputo che dalla prossima stagione, salvo incredibili colpi di scena, la Ternana potrà avvalersi anche di uno **specialista sulle palle inattive** cresciuto alla corte di Gianni Vio, il guru dei calci di punizione e dei corner, ora collaboratore di Roberto Mancini in Nazionale.

Il mese di maggio che sarebbe dovuto filare via quasi nell'anonimato, ci ha portato in dote una Ternana ancora più ambiziosa, un Bandecchi determinato a regalarci e a regalarsi la Serie A, un Lucarelli sempre più innamorato del rosso e del verde. Tanto d'aver messo in secondo piano una buona quota del proprio ego e aver firmato la lettera dopo aver pensato seriamente di lasciare Terni e la sua creatura.

Nel frattempo siamo arrivati a giugno. Sulla carta abbiamo cerchiato in rosso soltanto **sabato 18**. Perché 50 anni fa Terni si riversava nelle strade per festeggiare la prima storica promozione in Serie A della Ternana e di una squadra Umbra. Quest'anno si ritroverà ad ammirare le nuove maglie da gioco alla presenza di alcuni ex giocatori che quella storia l'hanno scritta. Con la speranza di poterne scrivere presto una nuova.

di Alessandro Laureti

PRIMA LA LETTERA DI INTENTI TRA BANDECCHI E LUCARELLI, POI LA RICORRENZA PER LA PROMOZIONE IN A



TERNI - VIA CAVOUR, 35
0744 083778 - 340 5766784

CLINICA

IPHONE

Terni - Via Battisti, 51 - Info: 348 8848474

 **DAJE MÓ!**
SPORT ATTUALITÀ EVENTI A TERNI
MAGAZINE FONDATA DA VAIRIO MULLI

PER LA TUA PUBBLICITÀ

0744.406271
338.3205393

info@mediapointgroup.com



di Marco Barcarotti

La rivelazione è di Carmelo La Torre



«L'Olanda degli anni Settanta copiò Viciani»

Gli anni Settanta sono stati sicuramente gli anni più belli della Storia rossoverde, considerando che per l'intero decennio la Ternana ha partecipato al campionato di serie B, con due partecipazioni nella massima serie. E' proprio in questo periodo storico che fa l'esordio in maglia rossoverde un giocatore che, come tanti altri di quel periodo, arriva dalla Calabria: Carmelo La Torre.

La Torre nasce a Scalea (CS) il 3 aprile 1954 e cresce calcisticamente nella società dilettantistica chiamata Nagc (Nucleo Addestramento Giovani Calciatori) nel ruolo di centrocampista. Arriva alla Ternana nell'estate del 1969, dove si farà le ossa per cinque stagioni nelle formazioni giovanili, per poi essere mandato a fare ulteriore esperienza in serie D con la maglia dell'Asti. Torna poi alla Ternana, finalmente nella rosa della prima squadra, nell'estate del 1977, con Mister Marchesi, dove sarà uno dei protagonisti principali di un ottimo campionato che vedrà la squadra rossoverde piazzarsi al quarto posto, a due soli punti dalla terza, promossa in serie A. Nell'estate successiva viene ceduto al Bari, quindi chiuderà la sua carriera in squadre altre due formazioni di serie C. Oggi La Torre vive ancora a Scalea e fino allo scorso anno era allenatore/educatore in una scuola calcio della sua bella cittadina.

Ci parla della sua infanzia?

Vengo da una famiglia umile, numerosa, quinto di otto figli. Mio padre era un operaio e mia madre, oltre che casalinga, lavorava anche come colf. Ero un bambino, e pure un adolescente, molto timido. Iniziai a giocare nel mio rione con gli amici. All'età di sette anni andavo sempre a vedere gli allenamenti di questa piccola società del mio paese, chiamata "N.A.G.C."; un giorno gli mancava un portiere e mi chiesero di andare a porta, ma dopo pochi minuti mi feci male ad un dito di una mano e così mi fecero andare a giocare da attaccante. Da quel giorno praticamente iniziò la mia carriera calcistica.

Arrivò a vestire la maglia delle Fere nell'estate del 1969. Chi fu a portarla alla Ternana?

Fu Mario Cardillo, lo zio di Antonio, ex-calciatore della Ternana, a segnalarmi alla dirigenza rossoverde. La prima volta non mi presero perché ero ancora troppo piccolo, alla seconda invece mi portarono a Terni, dicendomi che avrebbero voluto vedere se fossi cresciuto fisicamente, visto che a quell'età ero abbastanza gracilino. In quegli anni c'era l'usanza di soggiornare in qualche famiglia ternana che metteva a disposizione della Società una camera della propria abitazione. Qui sono stato trattato veramente come uno di famiglia ed ancora oggi ricordo con grande affetto la signora Fioretti e suo marito Amos, i quali fecero veramente da genitori nei miei confronti.

Chi era il Mister di quelle formazioni giovanili?

Per fortuna in quel settore giovanile trovai un grandissimo al-

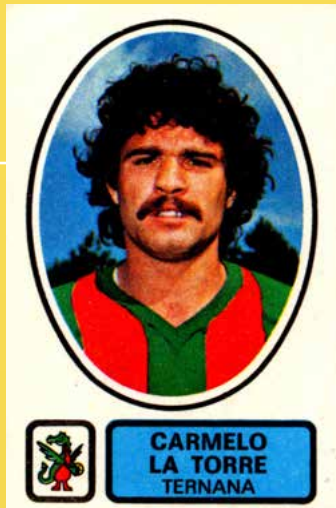
lenatore: Omero Andreani. Fu lui ad insegnarmi le basi della tecnica. Un tecnico preparatissimo, all'epoca aveva un'idea di calcio sicuramente all'avanguardia. Girava voce che in Acciaieria, dove lavorava ci fossero dei dipendenti olandesi i quali venivano a seguire i nostri allenamenti attratti dal modo di giocare che aveva la Ternana di Viciani e le giovanili rossoverdi di Andreani. E' per questo che sono convinto che la grande Olanda degli anni Settanta prese spunto dal nostro modo di giocare. Alla fine della mia carriera ho giocato nel Rimini di Sacchi e quando ho visto i suoi metodi di allenamento, le sue teorie, ho capito subito che c'era qualcosa che io avevo già conosciuto nella Ternana di Andreani, seguace delle teorie di Viciani.

Dopo quella esperienza viene mandato per due stagioni a farsi le ossa all'Asti, in D.

Prima di andare ad Asti mi arrivò la chiamata per il servizio militare e per una mia dimenticanza non ho avuto la possibilità di andare nella Compagnia Atleti a Roma, quindi fui "spedito" in Friuli, dove militai in una società di Promozione regionale. Successivamente Cardillo mi mandò appunto nell'Asti. Accettai quella proposta ed il primo anno andò molto bene dato che feci pure un bel numero di goal.

Nell'estate del 1977 fa ritorno a Terni.

Probabilmente fu la Società, nella persona del Diesse Nino Cardillo a volermi riportare in maglia rossoverde e Mister Marchesi a volermi in rosa. Marchesi fu un grande allenatore ed avvertii fin da subito la sua fiducia nei miei confronti. La sera



19/02/1978,
Ternana Ascoli 1-0



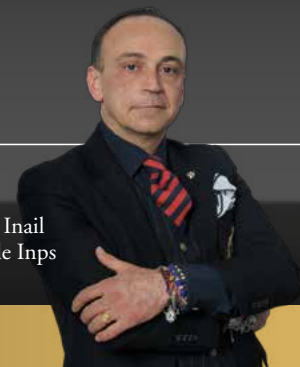
STUDIO LEGALE Avvocato Luca Priante

Consulenze stragiudiziali e giudiziali per:

- Guida stato ebrezza e sotto effetto stupefacenti • Separazione e divorzio • Infortuni sul lavoro Inail
- Riconoscimento malattie professionali Inail • Cause diritto del lavoro • Richiesta invalidità civile Inps
- Risarcimento polizze infortuni personali e aziendali • Diritto penale

Via del Cassero, 18/b - Terni
tel. 0744.47.11.90 - Cell. 333.23.11.945

email: avv.prianteluca@gmail.com
pec: lucapriante@ordineavvocatiroma.org





come eravamo

Carmelo La Torre

prima di una partita amichevole di pre-campionato, venne in camera mia chiedendomi se me la sentivo di giocare, e di farlo nel ruolo di terzino fluidificante. Io in quel ruolo non avevo mai giocato ma lui mi disse che avrei potuto farlo sicuramente dato che avevo tanta corsa e resistenza. Quella notte non riuscii a chiudere occhio per l'emozione ma il giorno dopo feci una bella prestazione, realizzando anche una rete.

Il suo esordio in maglia rossoverde al Liberati, in prima squadra, avvenne in Coppa Italia (Ternana-Bologna 2-1, il 24/08/1977). Che ricordi ha di quella giornata?

Quella partita la ricordo benissimo, ancora conservo una foto con me ed il bolognese Viola che ci contendiamo la palla. Io marcavo lui ma in una delle mie scorriere sulla fascia riuscii anche a realizzare quella rete. Dietro di me avevo un compagno di squadra che era un grande giocatore, Roberto Casone, il quale mi permetteva di stare abbastanza tranquillo quando mi spingevo in avanti.

In campionato invece l'esordio lo fece alla prima giornata (Ternana-Cremonese 1-1, l'11/09/1977). Anche in questo caso realizzò la rete del momentaneo vantaggio.

Quel giorno mi marcava Marocchino, il quale era fisicamente il doppio di me e spesso mi superava e si lanciava in avanti mettendomi in grande difficoltà. Fu ad un certo punto che Casone (sempre lui!) mi diede il consiglio di cercare di anticiparlo e così feci. A quel punto le cose cambiarono nettamente, al punto che riuscii a fare anche quel goal, in un'azione che partendo dalla destra diedi la palla ad un mio compagno e mi portai sul secondo palo, dove arrivò il cross e la toccai per buttarla dentro.

Ma il goal da lei realizzato con la maglia delle Fere che tutti i tifosi ancora ricordano fu all'86' nel sentitissimo "mezzo derby" contro l'Ascoli (Ternana-Ascoli 1-0, 19/02/1978), la squadra che dominò nettamente quella stagione piazzandosi al primo posto.

Come al solito fu il caro Casone che negli ultimi minuti mi disse di buttarmi in avanti, senza dovermi preoccupare perché ci sarebbe stato lui a coprirmi le spalle. A pochi minuti dal termine arrivò un cross dentro l'area piccola, dove io ero piazzato, ed anticipando il mio avversario diretto toccai la palla mettendola in fondo al sacco.

In quella stagione la Ternana si piazzò al quarto posto, a soli due punti dalla zona promozione.

Io ero un giovane ed il mio più grande interesse in quel momento era quello di poter giocare il più possibile e per me la stagione fu più che positiva, visto che giocai quasi tutte le partite. Veramente non credo che ci fu la volontà della Società, come insinuò qualcuno, di non voler andare in serie A. Che convenienza avrebbe avuto?

Nella stagione che seguì lei venne ceduto, insieme al suo compagno di squadra Bagnato, al Bari, sempre in serie B.

Io sarei voluto rimanere volentieri a Terni però si accordarono le due società e mi avvisarono solo a cose fatte. A quel punto, anche se a malincuore,

non potei far altro che accettare la loro proposta, anche perché avevo infatti il mio compagno di squadra e compaesano Bagnato che aveva la mia stessa destinazione e questo un po' mi confortava. Successivamente sono venuto a conoscenza, in maniera "ufficiosa", del fatto che mi aveva richiesto la Lazio e soprattutto l'Avellino, dove sulla panchina era arrivato proprio l'ex-rossoverde Marchesi, però l'offerta economica del Bari era maggiore e quindi alla Ternana convenne mandarmi alla società pugliese.

Proprio con la maglia del Bari, nei campionati di serie B 1978/'79 e 1979/'80 ebbe modo di fare ritorno a Terni da avversario (Ternana-Bari 2-2, il 28/01/1979; Ternana Bari 2-1, il 23/09/1979).

Ci fu sempre un'accoglienza ottima da parte della tifoseria rossoverde, oltre al fatto che venivano a cercarmi per salutarmi i tanti amici che avevo lasciato nella vostra amata città, con alcuni dei quali ancora sono in contatto, ci sentiamo spesso e qualche volta ci vediamo. D'altronde io sono cresciuto a Terni, sono arrivato che ero un ragazzino e sono diventato un uomo, come potrei non amarla? Io ho maggiori ricordi della mia gioventù a Terni che a Scalea, mia città di nascita.

Mi racconta un aneddoto della sua permanenza a Terni?

Una volta ho fatto una "furbata" e sono tornato a casa, a Scalea, per andare a trovare la mia

ragazza, di nascosto dalla Società. All'arrivo a Fiumicino, dopo una partita in trasferta, noleggiai una macchina e da incosciente feci tutto il viaggio fino in Calabria, senza dire niente a nessuno. Dopo quella prima volta l'ho rifatto per altre cinque, sei volte, fino a che lo venne a sapere la Società e qualche dirigente si arrabbiò. Marchesi però decise di avere un colloquio con me e lì mi spiegò, con molta comprensione e tatto, che sbagliavo a farlo di nascosto perché se fosse successo qualcosa di brutto la Società avrebbe potuto pagare qualche conseguenza. Da quel giorno mi concesse di farlo con l'autorizzazione della Società, dopo le partite casalinghe, partendo appena finita la partita. Grande uomo Marchesi.

(Intervista realizzata nel gennaio 2022)

LA TORRE IN ROSSOVERDE

1969-1974

Giovanili

1977/78 (Serie B)

Campionato: Pres. 32 Gol 5

Coppa Italia: Pres. 4 Gol 1



16/10/1977,
Modena-Ternana 1-2

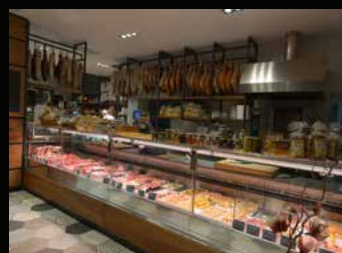
IL MISTER LAVORAVA
CON LA SQUADRA
ALLE ACCIAIERIE,
DOVE ALCUNI
DIPENDENTI
OLANDESI SPIAVANO
GLI ALLENAMENTI



LA CHIANINA CARNI



Terni - Via Narni, 123
Tel. 0744.814713



PREPARATI PRONTI A CUOCERE E COTTI

18 giugno 1972 – 18 giugno 2022

CINQUANT'ANNI

Una data particolare, un ricordo indelebile. La **Ternana Calcio** sceglie il 18 giugno, in concomitanza con il 50esimo anniversario della prima promozione della squadra rossoverde in serie A, per la presentazione ufficiale delle maglie da gioco della stagione 2022/23, griffate **Macron**.

Il 18 giugno 1972, cinquanta anni fa, i rossoverdi conseguivano la prima promozione in Serie A, battendo in un **Liberati** in via di ultimazione, per 3-1, il **Novara**.

All'evento, che avrà inizio alle ore 18 al Libero Liberati, parteciperanno, oltre ad una delegazione di tifosi, anche i calciatori che di quella impresa che, assieme ai compianti **Giorgio Taddei** e **Corrado Viciani**, rispettivamente presidente e allenatore, furono i veri protagonisti.

Foto Archivio Barcarotti
www.memorierossoverdi.it



TABACCHERIA Valentina

Valori bollati • Bollettini, MAV, PagoPA • PostePay, SisalPay
Ricariche telefoniche e internazionali • Punto Amazon • Punto Wish
Articoli da regalo e bigiotteria • Stampa da USB e file



**BIGLIETTI
TERNANA
E EVENTI
VIVATICKET**

Terni - Via del Rivo, 264
Tel. 0744.306362

Tabaccheria Valentina



CHIARA GOMME



**Con l'acquisto di 4 pneumatici
ricevi 1 sanificazione o 1 lavaggio GRATIS**

PNEUMATICI
USATI E NUOVI

A PARTIRE DA **30 €**

**RICARICHE ARIA
CONDIZIONATA**
A PARTIRE DA **50 €**



TERNI • Strada delle Campore, 30/D • 0744.81.35.57 • 346.81.76.311

chiara_gomme_terni

chiaragomme

www.chiaragomme.it



AL CAMPITELLO IL TITOLO DI CAMPIONE JUNIORES REGIONALE

È festa grande quella che ha vissuto il gruppo **Juniores del Campitello** il 7 maggio scorso, quando ha battuto l'Angelana per 2 a 0, vincendo il campionato regionale. La gara si è svolta in campo neutro a Ponte Valleceppi e la squadra di **mister Fabio Famoso** ha potuto gioire grazie alle reti di **Gabriele Carletti** e **Alessandro Passerini**, dopo una partita al cardiopalma, ricca di occasioni da una parte e dall'altra. Il Campitello ha partecipato al girone B del campionato Juniores Regionale A1, posizionandosi al terzo posto, dietro a Terni Est e Olympia Thyrus. I match giocati sono stati diciotto e i ragazzi possono vantare il terzo migliore attacco con 41 gol fatti, la miglior difesa con solo 16 gol subiti e la terza miglior differenza reti, +25. Dopo un inizio un po' in sordina con nove punti nelle prime sei gare e il sesto posto in classifica, sono riusciti a riprendersi alla grande conquistando quattro match consecutivamente, balzando secondi nella classifica e mantenendo un ritmo tale da consentirgli l'accesso ai play-off. Qui con una sorta di mini campionato a cinque squadre sono riusciti a piazzarsi primi, conquistando la finale contro la prima classificata del girone A, poi vinta. Il capocannoniere della squadra è stato **Damian Iurcu** con 12 gol, segue il capitano **Gabriele Carletti** con 9; bene anche i portieri **Edoardo Farnetti** e **Filippo Bartolucci** che per ben sette partite, di cui quattro consecutivamente, sono riusciti a mantenere la porta inviolata.

Di seguito riportiamo i nomi dei protagonisti a partire dal presidente **Cristiano Castellani**: Edoardo Maria Farnetti, Tommaso Scimmi, Lorenzo Nicolai, Lorenzo Pioli, Tommaso Liberati, Filippo Giorgi, Tommaso Bernardini, Leopoldo De Angelis, Giacomo Mazzoni, Gabriele Carletti, Damian Iurcu, Filippo Bartolucci, Andrea Franceschini, Matteo Ligorio, Diego Parente, Riccardo Grimani, Riccardo Ramozzi, Alessandro Passerini, Leonardo Raggi, Iacopo Gianecchini, l'allenatore Fabio Famoso, l'allenatore in seconda Marco Marzani, il dirigente accompagnatore Massimo Giorgi, il dirigente addetto agli ufficiali di gara Mauro Carletti e il massaggiatore Anna Errico.

A Perugia Stefan Ambarus e Sara Diomedi (#iloverun Athletic Terni) si laureano campioni regionali assoluti

AL Santa Giuliana di Perugia sono state assegnate le maglie di campione regionale assoluto. Una due giorni caratterizzata da un sole cocente, tanto entusiasmo sugli spalti e spettacolo in pista. L'**#iloverun Athletic Terni** porta a casa due titoli regionali con **Stefan Ambarus** e **Sara Diomedi**. Ambarus si impone nei 400 hs con il tempo di 58.888 mentre Sara Diomedi vince negli 800 metri in 2:28.34. La giornata ha visto in scena, oltre a qualche gara di contorno Cadet-

ti, anche la categoria Ragazzi. **Rachele Rossi** ha vinto la 2 km di marcia fissando il nuovo record personale in 13:08.92, migliorando di 1h18 il suo precedente tempo. Tra i Ragazzi impegnati nel Tetrathlon A del Trofeo delle Province quarto posto per **Francesco Lepri** con 1947 punti, tra cui la migliore prestazione nel peso gomma 2 kg, sesto **Antonio Valenti** con 1768 punti, migliore della sua corsia nei 60 metri, e sedicesimo per **Tommaso Di Bartolomeo**. Quarto **Alessio Bonifazi** nel salto in lungo Assoluti con 5.49



e quarta anche **Giulia Colarieti** tra le Cadette con 1:45.08 nuovo record personale. Nei 1000 metri Cadetti secondo posto per **Diego D'Inzillo Caranza** che con 2:47.79 fa segnare un buon progresso migliorando di cinque secondi e quinto per **Gabriele Pacelli**. Nel Tetrathlon A Ragazze ventesimo posto finale per **Olivia Sbordoni**.

LA LEO
DA NOI PUOI VEDERE TUTTA LA CHAMPIONS LEAGUE E LE PARTITE DELLA TERNANA
Terni - Via Luigi Lanzi, 16 - Tel. 0744 423334 -  LaLeo

EUROUFFICIO
NEGOZI PER L'UFFICIO
CARTA - CANCELLERIA - TONER - CARTUCCE originali compatibili e rigenerate
Via Porta Sant'Angelo, 31 0744 401795
Via Barbarasa, 9 (angolo C.so del Popolo) 0744 081246
Via Cesare Battisti, 46 0744 403306
terni2sr@libero.it

eaTech
SERVIZI ICT PER IMPRESE E P.A.





di Roberto Pagnanini



MI SONO
SCHIAVATO A 280
KM/H SULLA LINEA
DEL TRAGUARDO
[...] PER NON
FINIRE ADDOSSO AL
MIO AVVERSARIO.
[...] UNA DELLE
PIÙ BRUTTE
CADUTE DELLA MIA
CARRIERA. SONO
STATO PIÙ DI DUE
MINUTI SDRAIATO A
TERRA COL RUMORE
DELLE MOTO CHE
PASSAVANO A
FIANCO SENZA
CHE NESSUNO MI
AIUTASSE, FINO A
QUANDO DA SOLO
MI SONO ALZATO
E SONO ANDATO A
PIEDI AL CENTRO
MEDICO.



Petrux alla conquista degli States

Una volta, quando chi scrive era un adolescente, si stava in trepidante attesa davanti alla TV per aspettare di vedere *Alla conquista del West*, una serie liberamente ispirata a *La conquista del West*, film che nel '62 spopolò nelle sale cinematografiche, non fosse altro per gli attori che vi parteciparono. Da Henry Fonda a John Wayne, da Carroll Baker a Eli Wallach, passando per Lee Van Cleef, James Stewart, Gregory Peck e chi più ne ha più ne metta, era infatti presente buona parte del Gotha di Hollywood di quegli anni. Tornando al telefilm, in pratica si raccontava la storia di Timothy Macahan, sua moglie Kate e i quattro figli Luke, Lara, Josh e Jessie impegnati a fare i pionieri sognando di conquistare l'ovest nella speranza di vivere finalmente quel sogno abbandonato prima del loro matrimonio. Ora, di anni ne sono passati tanti, ma se diamo una rimescolatina a personaggi e situazioni, ci ritroviamo con un certo **Danilo Petrucci** da Terni che di sogni ne ha tanti, di voglia pure, mentre di paura e timore reverenziale per niente e, pronti via, in America c'è andato e per il momento il Texas, una parte della Georgia ed un pizzico della Virginia li ha pure conquistati.

Dopo aver gareggiato e vinto sia in **MotoGp** che alla **Dakar**, Petrux non ha infatti trovato nulla di meglio che sbancare prima **Austin** con due vittorie al suo debutto nel **MotoAmerica**, il campionato a stelle e strisce riservato alla derivate di serie, e poi calare i tris dopo Gara1 ad **Atlanta** per poi soffrire un po', e non soltanto sportivamente parlando, ad **Alton**. Veramente aveva anche provato con il poker, ma la sorte, nella mano decisiva, gli ha girato le spalle. Già penserete voi, *ma di che cavolo di campionato stiamo parlando?* Beh, rispondo io, di un campionato dove vincere non è assolutamente facile e dove chi vi partecipa non sta certamente lì a pettinare le bambole, come usava dire un famoso comico. Soprattutto, nessuno tra quelli lì schierati in casco, tuta, guanti e stivaletti è disposto e felice di farsi bastonare in casa propria; giusto per, negli USA, il patriottismo va ancora di moda. Dal **MotoAmerica**, che vale la pena ricordare è la logica conseguenza dell'AMA, negli anni sono venuti fuori Campioni del calibro di **Kenny** e **Kenny junior** della velocissima famiglia dei **Robert**, un certo **Kevin Schwantz**, **Wayne Rainey**, **Eddie Lawson**, **Freddie Spencer** e tantissimi altri piloti capaci poi di attraversare l'oceano, arrivare in Europa e, a stelle e strisce dipingerci i fondoschiena di colleghi al tempo molto più blasonati. Ma avvicinandoci di più ai nostri tempi, anche **Troy Corser**, **Doug Chandler**, **Scott Russell**, **Miguel Duhamel**, **Nicky Hayden**, **Mat Mladin** sino ad arrivare a **Tony Elias** nel 2017, hanno vinto in questo campionato. Anche se negli anni il livello era andato un po' a scendere, nelle ultime edizioni si è notevolmente alzato. Comunque sia, vincere trovandosi di fronte gente come il campione in carica **Jake Gagne**, già titolato della Superstock 1000, che nel 2021 ha concesso il bis ma questa volta nella *top-class*, collezionando ben 17 vittorie, un record insieme ai 16 successi consecutivi, non è per nulla facile. C'è anche da dire che questo campionato è stato rivalutato da piloti come Barberà o Baz che, transitando appunto un anno negli States hanno poi trovato il modo per tornare nel WSBK.

Analizzando la cronaca sportiva, nelle prime due gare di Austin corse in concomitanza con il Gran Premio delle Americhe della MotoGp, Danilo approfittando anche di alcuni problemi che han-



no caratterizzato le Yamaha ufficiali, soprattutto nella seconda manche ha saputo tenere testa in un duello davvero stile saloon ad un agguerritissimo Mathew Scholtz, anche lui in sella alla moto di Iwata. Niente male per un nuovo arrivato che così facendo metteva un rinforzino alla storia che lo vedeva, unico pilota al mondo, capace di vincere appunto sia in MotoGp che alla Dakar e adesso anche nel MotoAmerica.

Sembrava essere iniziato nel migliore dei modi anche il seguente round, quello di Atlanta in Georgia, dove Petrux, questa volta su una pista completamente a lui sconosciuta, dopo aver fatto segnare il secondo tempo in prova si era aggiudicando la manche del sabato mettendo una tale pressione a Gagne da costringerlo all'errore sino a che il californiano di Ramona, non aveva trovato meglio da fare se non cadere laggiù, su quella curva in cima al salitone. Uno splendido tris per il ternano, un *en-plein*, uno *score*, come dicono da quelle parti, fatto di tre vittorie in altrettante gare disputate. Purtroppo però, la domenica la fortuna ha volto lo sguardo altrove quando, al termine di un incredibile susseguirsi di eventi, la sua Panigale ha accusato un problema al motore e non gli ha permesso neppure di compiere un giro dopo la ripartenza. Una caduta poco dopo il via infatti, aveva obbligato la Race Direction a sospendere la gara che poi, quando tutto era stato ripristinato, ha dovuto fare i conti con una mancanza di corrente che ha tenuto ulteriormente bloccati i piloti per oltre venti minuti; risolto anche questo, nuovo pronti via ma per Danilo neppure un giro perché la sua Ducati si è ammutolita dopo pochi metri, anzi, *yard*. A causa del susseguirsi delle procedure di partenza e degli schieramenti in griglia infatti, il motore della Panigale si è surriscaldato tanto da fondersi... Questa volta è stato Gagne ad aggiudicarsi la corsa ma, anche grazie alla caduta di Scholtz, Danilo ha potuto mantenere la leadership in campionato con 15 punti di vantaggio proprio davanti a quest'ultimo.

Giunti in Virginia per il terzo appuntamento, ciò che ha accolto Danilo è stato un, sue testuali parole, "...circuito che sembrava essere privato, con curve da prima e seconda ed un rettilineo da sesta marcia. Una delle curve sembrava la rampa di un garage, i muretti vicinissimi e otto tipi di asfalto differenti..." E' questo però lo stile del MotoAmerica che non si riflette soltanto sui circuiti ma anche su tutto il resto. Correre in questi campionati significa vivere uno stile di vita differente e le stesse gare sono trasformate in *show*, cosa nella qua-



CBF

CBF LABORATORI SRL
Ambiente Ricerche Formazione dal 1994

AL SERVIZIO
DI AZIENDE
E PRIVATI

ANALISI CHIMICHE - BIOLOGICHE, AMBIENTALI E ALIMENTARI
ALIMENTI / ACQUE / TERRENI / FIBRE / POLVERI / RIFIUTI

Via della Stazione - Montecastrilli (TR) ☎0744 1923202

Sponsor Ufficiale

A.S.D. Drago Boxing
"Nello Sabbati"

Narni (Tr) 🌐 📱



le gli americani sono dei geni. Peccato però che questo si rifletta, e non in modo positivo, anche sulla sicurezza. Quello di cui è stato vittima Petrucci al termine di Gara 2 infatti, ha davvero dell'incredibile: uno spaventoso incidente in cui si è temuto il peggio. Mentre stava tagliando la linea del traguardo posizionata a metà di un curvone veloce che si percorre in sesta marcia a 280 km/h, Petrucci è stato protagonista di una terribile caduta nel tentativo di evitare un avversario e, dopo aver perso il controllo della sua moto rotolando per un centinaio di metri sull'asfalto, ha terminato la sua corsa abbattendo tre pannelli pubblicitari posti ai lati del tracciato. Una dinamica che ha lasciato tutti gli spettatori con il fiato sospeso per lunghi attimi perché a quel punto è rimasto a terra inerme per oltre due minuti prima di riuscire a rimettersi in piedi e, zoppicando vistosamente, raggiungere da solo ed a piedi il centro medico del circuito. Risultato? Diverse bruciature ed ematomi oltre ad un profondo taglio alla caviglia suturato con cinque punti.

Come abbiamo detto, questo campionato è una emanazione dell'AMA e dal 2014 viene organizzato e gestito da Wayne Rainey; un campionato che però affonda le sue radici in una storia che inizia già dal lontano 1934 quando venne organizzata la prima gara su strada negli USA. Ed è proprio sulla poca attenzione posta dall'ex iridato sul migliorabile coordinamento tra direzione gara, marshal e personale medico a bordo pista che Danilo ha voluto porre l'attenzione: *"Solo per informarvi che mi sono schiantato a 280 km/h sulla linea del traguardo che è su un curvone da affrontare in sesta piena per non finire addosso al mio avversario. Ho urtato violentemente contro tre pannelli pubblicitari, ho diverse escoriazioni ed ematomi e un profondo taglio alla caviglia con cinque punti – la sua dichiarazione – Ho rotolato per oltre cento metri, una delle più brutte cadute della mia carriera. Sono stato più di due minuti sdraiato a terra col rumore delle moto che passavano a fianco senza che nessuno mi aiutasse, fino a quando da solo mi sono alzato e sono andato a piedi al centro medico".* Di certo condizioni inaccettabili per qualsiasi pilota. Detto questo, considerando il peggio passato, alla luce dei risultati ottenuti in pista, Petrucci è ancora primo in campionato con un margine di 4 lunghezze su Scholtz e 13 su Gagne. Da un punto di vista tecnico invece, tra tutte, la differenza più grande tra le moto che corrono nel mondiale SBK e quelle utilizzate negli USA è costituita dagli pneumatici che nel MotoAmerica devono essere **Dunlop** per regolamento. Tecnicamente le moto sono molto simili a quelle del WSBK come dimostra la R1 utilizzata da Gagne che altro non è che la ufficiale portata in gara dal team Yamaha nel 2021. E se adeguarsi agli pneumatici è difficile, farlo con le piste, forse, lo è ancora di più. Tolte quelle di **Austin**

e **Laguna Seca** sulle quali Danilo ha corso quando era in MotoGP, le altre sono davvero *american style* e quindi ben lontane dal nostro immaginario e dai nostri standard.

Dal 1976 al 2021, soltanto cinque piloti stranieri si sono aggiudicati il titolo con **Mat Mladin** che detiene il record con sette successi, tutti in sella alla Suzuki. Comunque mai un italiano ci è riuscito e soltanto due titoli sono andati alla Ducati quindi, per capire se i detti *C'è sempre una prima volta e Non c'è due senza tre* sono veri e fondati, non ci resta che aspettare il 25 settembre quando in Alabama si correrà l'ultimo round mentre, proprio mentre state leggendo questo articolo, Danilo è impegnato in **Wisconsin**, a nord di Milwaukee, sul Road America. Staremo a vedere! In tutto questo comunque, Petrucci ha anche inviato un messaggio subliminale a Borgo Panigale: una *wild card* nel WSBK, magari a Phillip Island dove il mondiale farà ritorno quest'anno, sarebbe davvero gradita.

GRT RACING TEAM: LA STAGIONE INIZIA IN SALITA

Tornando al di qua dell'oceano, anche in Europa la stagione di gare 2022 ha preso il via. In pista sono scese le derivate di serie che ad Aragon hanno inaugurato la 35° edizione del **WSBK**. Per ciò che concerne la classe regina, il programma è rimasto invariato con le due gare nel week-end e la SuperpoleRace della domenica mattina. Il *leitmotiv*, così come lo scorso anno, è senz'altro costituito dalla sfida tra **Jonathan Rea**, sei volte iridato, e **Toprak Razgatıoğlu** capace proprio di interrompere l'egemonia dell'inglese, il tutto con l'inserimento di **Alvaro Bautista** che dopo una parentesi in Honda è tornato in sella alla Panigale ufficiale. Tanti altri comunque i fattori di interesse come l'arrivo direttamente dalla MotoGP di **Iker Lecuona** che ha preso proprio il posto dello spagnolo e che, dopo appena sei gare, è riuscito a salire sul podio al termine di Gara2 ad Assen.

Schierato ai nastri di partenza anche il **GRT Racing Team**, compagine ternana che porta in pista per il quinto anno consecutivo le **Yamaha R1**. Portacolori della squadra, così come nel 2021, l'americano **Gerrett Gerloff** ed il giapponese **Kohta Nozane**. L'inizio della stagione però è stato un po' in salita e così, dopo i primi tre week end di gare disputatisi ad Aragon, Assen ed Estoril, la classifica di campionato vede Gerloff dodicesimo mentre Nozane ventiduesimo con soltanto cinque punti conquistati. In terra d'Aragona, Gerloff era riuscito ad entrare sempre nel top ten mentre nella Cattedrale della velocità, così è conosciuto il *van Drenthe*, sabato ha chiuso ottavo grazie ad un buon finale mentre il giapponese è stato penalizzato con un *long lap penalty*; domenica invece, soltanto una settima piazza per l'americano al termine della SuperpoleRace mentre in Gara2 entrambi sono stati protagonisti di due incidenti, fortunatamente senza conseguenze fisiche per loro, che però li hanno estromessi dalla possibilità di lottare per un buon risultato.

E' andata peggio ad Estoril dove sempre Gerloff è stato vittima di un violento *highside* durante le FP3 che gli è costato l'*unfit* per tutto il week end da parte dei sanitari del circuito per una profonda ferita riportata al ginocchio sinistro. Le derivate di serie torneranno in pista dal 10 al 12 giugno sul tracciato di **Misano Adriatico** per quello che sarà il quarto appuntamento del campionato, il Gran Premio dell'Emilia Romagna.

PER IL GRT TEAM IN WSBK L'INIZIO DI STAGIONE È STATO UN PO' IN SALITA E COSÌ, DOPO I PRIMI TRE WEEK END DI GARE DISPUTATISI AD ARAGON, ASSEN ED ESTORIL, LA CLASSIFICA DI CAMPIONATO VEDE GERLOFF DODICESIMO E NOZANE VENTIDUESIMO



IL PADEL DEI DRAGHI

Lezioni per bambini • Lezioni private e di gruppo per adulti

c/o Polisportiva Prampolini – via Benedetto Croce, 8 – Terni
Info: 340.2769235 – 335.7442526

 padeldeidraghi  padel.dei.draghi





di Antonio De Angelis

La regista
ternana ha appena
terminato il suo
terzo film
"Seven week's in"

Da Terni ad Hollywood la strada di Cecilia Miniucchi verso il successo

"Expired" di Cecilia Miniucchi debuttò nel mese di giugno del 2008 a New York e poi a Los Angeles. Fu quello l'ingresso nel mondo del cinema d'autore dalla porta principale per la Miniucchi, ternana e allieva di Lina Wertmuller, che ci arrivò dopo aver studiato alla Luiss, ad Oxford e alla Sorbona e dopo un Ph D ad Harvard. Con "Expired" la regista mise insieme un film tutto americano con Samantha Morton e Jason Patric come protagonisti, che fu presentato a Cannes, dove la Miniucchi ottenne una nomination per la Palma d'Oro, e al "Sundance Film Festival" di Robert Redford, la mecca del cinema indipendente d'autore mondiale, dove raccolse un uguale, lusinghiero successo. "Expired" uscì in seguito anche in Italia a settembre dello stesso anno con la Lady Archibald di Vania Traxler, ma prima di quella pellicola c'era stata tanta gavetta per la regista ternana. "Ho realizzato vari documentari su grandi maestri come Sydney Lumet, Robert Altman, Charles Bukowski e Philip Glass – racconta la Miniucchi dagli Stati Uniti per i lettori di "Daje mò" – Ma decisivo è stato l'incontro con Lina Wertmuller, la regista italiana più famosa in America, prima donna candidata a un Oscar nel 1975 con "Pasqualino Settebellezze". – prosegue – Era la mia vicina di casa a Roma e mi invitò a Cinecittà dove stava girando "Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti". Cominciai da apprendista, senza una paga, e decisi che volevo stare dietro la macchina da presa" ricorda con un pizzico di nostalgia Cecilia, che ha l'arte nel dna, scritta nei cromosomi, visto che è la figlia del celebre scultore ternano Agapito Miniucchi, autore dell'opera che è il biglietto da visita della città nella rotonda di Viale dello Stadio, ma anche di Marisa Salvati Miniucchi, che



da giovane era una autrice apprezzata di cartoni animati ed ha trasmesso il virus della cinefilia alla figlia, la quale lo ha fatto fruttare con interessi molto alti, diventando una delle registe di culto di Hollywood.

Ma un filo rosso lega sempre Cecilia Miniucchi a Lina Wertmuller: la Wertmuller ha visitato il set del film d'esordio della sua carriera "Expired" e poi la sua allieva ha ricambiato la visita undici anni dopo, in una circostanza storica. "E' stata la classica chiusura del cerchio" disse la Miniucchi in quella circostanza, prima che la sua traiettoria e quella della grande Maestra si incontrassero di nuovo. "Accadde nel 2019, quan-

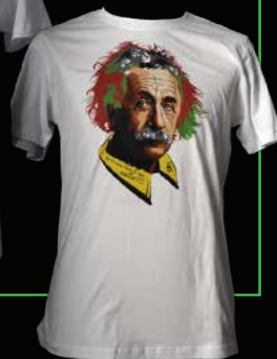


DAJE MÓ!®

S T O R E

Terni • Via Manzoni, 19

COLLEZIONE PRIMAVERA-ESTATE



MINI FERA



€16,90

INQUADRA QUI »
PER TUTTI GLI ARTICOLI



do alla Wertmuller fu assegnato l'Oscar alla carriera, a confermare il suo grande successo negli Stati Uniti, che risale al film "Travolti da un insolito destino" con Mariangela Melato e Giancarlo Giannini. Lina mi volle con sé al pranzo per celebrare la sua vittoria dell'Oscar in una giornata fantastica" ricorda ora Cecilia. "Sono stata nel giorno della consegna insieme con lei allo stesso tavolo con altri invitati vip di fama mondiale, come Jodie Foster, Greta Gerwig, Danny Huston, Wes Studi, il premio Oscar Gabriella Cristiani, il grande capo della Netflix Ted Sarandos, il ceo della Participant Productions David Linde, il premio Oscar Paolo Sorrentino, la regista Patricia Riggen (The 33, La Misma Luna), il produttore della MGM Frank Macuso, la bond girl Luciana Paluzzi e il leggendario campione del mondo e della Juve, Alessandro Del Piero".

E adesso che Cecilia Miniucchi esce con il suo nuovo film, che ha appena terminato di girare, il filo rosso che la lega alla Wertmuller torna ad essere presente. "Seven week's in" che tradotto in italiano sta per "Dentro da sette settimane", è un lungometraggio di 90 minuti che è stato scritto e diretto da lei, e che le ha dato l'opportunità di lavorare e coordinare un cast stellare che accomuna i più grandi divi del mondo dello star-system a stelle a strisce. La nuova storia firmata dalla Miniucchi racconta le vicende parallele di tre coppie che sono costrette dalla pandemia del Covid a convivere sotto lo stesso tetto nel periodo del lockdown, ed in un clima di costante conflitto e di autoanalisi reciproca, ne approfittano per scoprire e riscoprire aspetti della loro personalità e di quella dei rispettivi partners che non avevano mai avuto la opportunità di conoscere in precedenza. Si tratta di una pellicola che abbraccia insieme due generi diversi, come la commedia ed il dramma, in una tipologia che negli Stati Uniti viene catalogata come "dramedy". Il film, che è il terzo nella carriera della regista dopo "Expired", ed il successivo "Idea in America", una co-produzione italo-ameri-

cana in cui recitarono Nick Nolte, Giancarlo Giannini e Cecilia Capotondi, si inserisce con coerenza nel percorso artistico della Miniucchi, di cui rappresenta uno sviluppo ed una evoluzione armonica. La personalità artistica e cinematografica della Miniucchi si è sviluppata infatti sempre intorno alla osservazione della polarità e della conflittualità tra i due sessi, sulla falsariga del cinema della sua maestra, la grande Lina Wertmuller, che intorno alla dialettica tra Giancarlo Giannini

e Mariangela Melato in "Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto" aveva costruito il suo più grande successo. Una polarità che Cecilia Miniucchi, come sottolineato dalla critica cinematografica americana, aveva riproposto in "Expired" nel rapporto amoroso e conflittuale tra i due protagonisti Samantha Morton e Jason Patrick, e che ora in "Seven week's in" viene moltiplicato per tre, ed elevato al cubo, per le tre coppie che sono sul punto di scoppiare a causa della convivenza forzata determinata dalla pandemia. In "Seven week's in" che è prodotto da Fred Roos, il produttore dei film di Francis Ford Coppola, da Jeffrey Coulter e Carl F. Berg, Cecilia Miniucchi dirige Bob Odenkirk, uno degli attori di culto più famosi negli Stati Uniti

per la sua partecipazione alla serie televisiva "Breaking Bad", Danny Huston, il fratello della grande Angelica Houston e Radha Mitchell, la protagonista di "Melinda e Melinda" del grande Woody Allen. Il film, che è stato girato interamente a Los Angeles, ha una particolarità che lo rende un esperimento destinato a passare alla storia perché a causa del Covid è stato diretto interamente da remoto dalla Miniucchi, cioè dalla postazione pc del suo ufficio di Los Angeles senza mai incontrarsi sui set con gli attori. Il film si avvale della colonna sonora del gruppo rock "Reinforced" del musicista ternano Matteo De Santis, ex "Metropolis" e dei contributi dell'ex chitarrista dei "Police", il grande Andy Summers.



DECISIVO È STATO L'INCONTRO CON LINA WERTMULLER [...] ERA LA MIA VICINA DI CASA A ROMA E MI INVITÒ A CINECITTÀ [...] COMINCIAI DA APPRENDISTA, SENZA UNA PAGA, E DECISI CHE VOLEVO STARE DIETRO LA MACCHINA DA PRESA



FIBRA FINO A CASA IN TUTTA TERNI

DA 19,90 AL MESE



Offerte mobili da 7,99 €
CON GIGA ILLIMITATI



Consulenza completa
FIBRA, MOBILE, LUCE E GAS



Media Point Group
TERNI - VIA LEOPARDI 28 - 0744/406271



MEDIA POINT
GROUP



Prima parte:

Le figure di Tito Oro Nobili e Carlo Farini

Abbiamo più volte raccontato su queste pagine di cosa rappresentò il fascismo per Terni e di come la stessa città cambiò sotto il suo effetto, sotto tutti i sensi. Pagine di storia che rappresentano in pieno, ed altrettanto rispecchiano, quel dramma italiano che però vale la pena ricordare, nel caso della Conca assunsero sembianze meno disumane. Questo perché, come il prof. **Sergio Bellezza** scrive nel suo libro *Dal fascismo alla repubblica*, i rapporti personali prima ancora delle contrapposizioni politiche, ebbero in molti casi il sopravvento. **Mino Lorusso**, giornalista RAI che ne ha vergato la presentazione, arriva a dire che "... *C'erano modi e modi di essere fascisti, così come uomini della Resistenza. Ed è questo il principale motivo che ha contribuito a tenere unita la società ternana, anche nella fase successiva alla guerra, impedendo che lo scontro si radicalizzasse, divenendo resa dei conti, come invece è avvenuto in altre regioni d'Italia*".

Tra le due guerre Terni mantenne, anzi accrebbe, la sua vocazione industriale che diede vita ad un grande movimento politico-operaio, molto attivo e capace di lottare per le esigenze degli stessi lavoratori e non soltanto. Nonostante a ridosso della Prima guerra mondiale già in città operassero centinaia di squadristi fascisti, l'amministrazione comunale, almeno sino al 1922, rimase socialista e con grande maggioranza. La propaganda del PNF, il Partito Nazionale Fascista, passò anche dal finanziare la costruzione di interi quartieri abitativi destinati sia agli operai che agli impiegati, alla realizzazione di spacci aziendali, centri sportivi, chiese, sino a giungere all'istituzione della provincia nel '26. Un esempio tra tutti fu l'edificazione del villaggio semirurale **Italo Balbo**, l'attuale nuovo quartiere **Matteotti**, opera realizzata tra il 1934 ed il '38 per ospitare i lavoratori della Terni e le loro famiglie.

Un aspetto non trascurabile però, risiedeva nel fatto che lo stesso **PNF** viveva di differenti correnti interne che vedevano contrapporsi chi da un lato spingeva e scommetteva sull'industria e chi, invece, ne contrastava lo sviluppo; l'ago della bilancia si spostò rapidamente ed inesorabilmente a favore dei primi che incarnavano in pieno le idee di Mussolini e questo, per Terni, si-



Tito Oro Nobili

gnificò sotto certi punti di vista divenire una sorta di esempio. Il Duce venne in città in due occasioni: la prima il **14 novembre del 1931** ed una seconda volta il **17 ottobre del 1940**. Entrambe le visite rappresentarono momenti molto importanti rispetto alla propaganda che il regime gli attribuì. Quella del '31 ricadeva giusto dieci anni dopo la sua salita al potere mentre nel '40, Mussolini visitò gli stabilimenti dove "... *le gigantesche macchine forgiavano gli strumenti della potenza bellica della Nazione* ..." Una curiosità: tra le opere di **Orneore Metelli**, calzolaio ma soprattutto grande artista ternano, se ne ritrova una relativa alla prima venuta dove viene appunto rappresentato un momento della parata del Duce mentre attraversa la città. E' fuor di dubbio che le visite servirono tra l'altro a verificare il livello di fascistizzazione raggiunto, l'esaltazione dei benefici portati e la verifica della tenuta del partito sul territorio.

In tutto ciò però, già dal 1924, aveva preso forma una contropropaganda organizzata dal **Partito Comunista d'Italia**, chiaramente in forma clandestina, all'interno delle Acciaierie. In ogni caso Terni era comunque ben adagiata sul consenso al fascismo tanto da essere considerata dal regime la *Pupilla del Duce*. Presa come data di riferimento il 7 ottobre del 1920 per la nascita ufficiale del fascismo ternano, si può senz'altro asserire che il nuovo movimento non attecchì rapidamente ma che poi, nel tempo, fu capace di radicalizzarsi nel tessuto sociale e di farlo anche in maniera convinta. La mancanza di una vera sede, riunioni organizzate e tenute in locali differenti tra loro in base all'abbisogna, i continui cambi dovuti alle dimissioni dei vari segretari politici che si susseguirono, testimoniano soltanto le difficoltà della prima ora tanto che una volta giunto al potere, il fascio ternano designò come propria sede **Palazzo Mazzancolli**, una *location*, come si direbbe oggi, di gran effetto e prestigio.

Terni, agli occhi di chi già intravedeva il regime come un male e soprattutto una cosa nefasta e contraria alla democrazia, voleva apparire da un lato sempre più come la **roccaforte dell'antifascismo umbro** mentre dall'altro era censita dalla polizia come un covo di sovversivi. In realtà, lo spessore po-

Orneore Metelli
Visita di Mussolini a Terni
1931

BRILLIANT SERVICE

LAVANDERIA SELF-SERVICE

Si effettua ritiro e consegna a domicilio

Lavaggio 8kg / 14 kg / 18 kg • Asciugatura 20 kg / 14 kg • Lavaggio Pet
Lavaggio piumoni • Lavaggio Tappeti • Riparazioni sartoria • Stireria
Noleggio biancheria per parrucchieri, ristoranti, estetica, fisioterapisti

APERTI 365 GIORNI 8:00-24:00 • Terni - Viale dello Stadio



AMPIO
PARCHEGGIO
SUL RETRO



litico degli esponenti ternani *in camicia nera* non era così grande, quindi, ciò che determinò la sua diffusione fu l'azione trainante dell'industria ed il forte impegno dei Sindacati fascisti che trovarono soprattutto un grande supporto nel lavoro di **Tullio Cianetti** così come lo fu quello dato dall'OND, l'**Opera Nazionale Dopolavoro**. Tutti questi fattori insieme, alimentarono un importante consenso popolare.

A testimoniare tutto questo sono i numeri come riportati fedelmente nel libro *Il partito comunista a Terni* scritto dal prof. **Vincenzo Pirro**. Dal febbraio del 1935 allo stesso mese del 1938, l'incremento degli iscritti al PNF fu del 75,6%, cosa che portò il numero dei tesserati ad oltre 14.000; una crescita che coinvolse anche gli iscritti ai Sindacati fascisti così come quelli alla Gioventù fascista. Una crescita che per certi versi sembrava irrefrenabile perché quando Mussolini venne a Terni per la seconda volta, nel '40, i numeri erano ancora più importanti tanto da giustificare una relazione positiva a seguito di una ispezione richiesta direttamente dal PNF. La situazione veniva così descritta: " *...Soddisfacente perché nell'animo della popolazione regna la maggiore fiducia nell'avvenire, una situazione economica ottima perché non vi è disoccupazione grazie all'intenso ritmo produttivo delle industrie di guerra*".

L'indottrinamento passava anche per la scuola tanto che per l'attuazione della riforma Gentile, vennero addirittura chiamati in città insegnanti da fuori. In una situazione siffatta, se da una parte **Tito Oro Nobili** riuscì a guidare un governo cittadino a maggioranza rossa, era il '20, dall'altro **Carlo Farini** era stato capace di costituire un gruppo di *Arditi del Popolo* con i quali provava a contrastare le prepotenze dei fascisti. Due figure quelle del Nobili e del Farini di incredibile spessore storico e politico.

Il primo, socialista, già da giovanissimo ad appena quindici anni partecipa ai primi scioperi e poco più che ventenne diviene uno tra i più attivi politici del suo tempo; eletto sindaco nel '20 si dimetterà l'anno successivo per andare poi ad occupare uno scranno in Parlamento. La violenza fascista però si abbatté su di lui; viene picchiato, la sua casa è data alle fiamme e da qui il suo trasferirsi a Roma dove viene eletto Segretario Nazionale del Partito Socialista. E' in questa sede che si oppone fermamente al volere dei comunisti che vorrebbero il PSIUP confluire all'interno del PCd'I. L'assassinio di **Giacomo Matteotti** lo vede cavalcare l'Aventino e per questo, al pari di altri deputati, gli viene revocata la carica parlamentare. Dopo essere stato ancora percosso dalle squadracce fasciste viene condannato a cinque anni di confino che però, viste le sue precarie condizioni fisiche, sconterà agli arresti domiciliari. Emarginato professionalmente e seriamente provato nel corpo, ormai quasi cieco, rimane ferito nel bombardamento della stazione di Cesi nel '44 ma, nonostante questo, aderisce al CLN e lavora alla ricostituzione del Partito Socialista. L'anno successivo viene designato all'unanimità Presidente della Terni, incarico che affronta con il coraggio di scelte innovative come quella della costituzione dei Consigli di Gestione, una sorta di *joint venture* dove gli attori erano gli operai ed il capitale, capaci di discutere insieme su tutto, dai costi di produzione ai prezzi di mercato, dalle assunzioni ai licenziamenti

delle maestranze. Dopo essersi dimesso dalla carica di Presidente della Terni, **Tito Oro Nobili** morì nella nostra città nel febbraio del 1967 all'età di 85 anni.

Carlo Farini invece, vantava nella genesi della sua famiglia forti tradizioni democratiche e risorgimentali; sulle orme del padre Pietro, già deputato, consigliere provinciale e comunale per il PSI, poi costretto a riparare in Russia per evitare le rapresaglie fasciste, ad appena 12 anni si iscrive alla Federazione Giovanile Socialista. Lo scoppio della Prima guerra mondiale lo vede, come nella sua indole, pacifista e antimilitarista ma nulla può rispetto alla chiamata alle armi. Al ritorno si impegna nella ricostituzione e l'organizzazione della federazione ternana. Siamo però nel Biennio rosso dove a regnare è forte il malessere dovuto alla disattenzione riservata dallo Stato alle mille promesse fatte e mai mantenute, con contadini ed operai esasperati e reduci che venivano sempre più emarginati. Fu così che Farini, in occasione del Congresso tenutosi a Bologna nel 1919, sposò la tesi portata avanti dalla componente comunista del partito che il 21 gennaio del 1921 si costituì con il nome di Partito Comunista d'Italia. Di fronte all'avanzare della violenza fascista, organizza gli *Arditi del Popolo*, una organizzazione di tipo paramilitare che come obiettivo aveva quello di contrastare appunto lo squadristismo. Ben presto però, decimati da arresti, traditi da infiltrati e perseguitati, persero di forza e combattività. Lo stesso Farini fu fatto segno di un attentato quando venne raggiunto da diversi colpi di pistola in prossimità di Piazza Tacito insieme alla sua consorte al tempo incinta e, successivamente, venne aggredito più volte. Anche per lui trasferirsi nella capitale rappresentò una scelta obbligata; intanto la sua posizione all'interno del PCd'I si faceva sempre più attiva ma anche polemica. Spedito a Parigi per organizzare il *Soccorso rosso*, un servizio capace di garantire aiuti ed assistenza per i compagni che riparavano all'estero nell'intento di sfuggire al regime, riuscì a tessere una rete internazionale per i rifugiati comunisti ma, contrario alle direttive del partito che voleva che gli stessi tornassero in Italia per organizzare la lotta contro il fascismo, venne estromesso dalla direzione e dopo una parentesi a Nizza, e poi ancora a Parigi, emigrò in Russia. Neppure lì trovò pace perché non appena riusciva a procurarsi un lavoro, causa le informazioni inviate dal PCd'I, veniva puntualmente licenziato. Su intercessione di Togliatti riuscì a farsi inviare in Spagna in occasione della Guerra civile ma neppure lì le cose andarono per il meglio. Infatti, persa la guerra e rifugiatosi nuovamente in Francia, venne prima arrestato e poi internato in un campo di prigionia prima di essere inviato in Italia e ritrovare la libertà soltanto dopo la caduta del regime fascista. L'8 settembre lo vide entrare nella Resistenza come Ispettore delle Brigate Garibaldi e Membro del Comitato Insurrezionale del PCI in Liguria sino a ricoprire l'incarico di Vice comandante del Comitato Militare del CLN ligure. Le sue capacità gli permisero di raggiungere il grado di Colonnello e venne insignito della Medaglia d'Argento al valor civile. Deputato, Consigliere Nazionale dell'ANPI morì nella Capitale nel gennaio del 1974.

Carlo Farini



autocarrozzeria
SIPACE
GROUP

San Gemini (TR)
via E. Fermi, 20
tel. 0744 241761
fax 0744 244517
info@sipacegroup.com
www.sipacegroup.com

I principali eventi in città nel mese di giugno

8 giugno Bct - Caffè letterario ore 17

INCONTRO CON CECILIA CRISTOFORI



curatrice di 'Andar di notte. Viaggio nella movida delle città medie', Quodlibet 2021.

Introduce e coordina Riccardo Marcelli - dirigente sindacale e giornalista.

Presentazione di Francesco Antonelli - sociologo, Università degli studi Roma Tre.

Ne discutono Rolando Oddi - gestore di locali notturni, Attilio Romanelli - residente nella zona della movida, Lorenzo Ranocchiari - studente universitario.

Conclude Cecilia Cristofori - curatrice del volume, Università degli Studi di Perugia.

11 giugno Palazzo Fabrizi ore 18



DA HAYDN AL SOGNO ROMANTICO

Sabrina Dente presenta il recital "Da Haydn al sogno romantico".

28 giugno Anfiteatro Fausto ore 21

Summer Edition di Visioninmusica

CONCERTO DI NOA



Noa voce e percussioni; Gil Dor, chitarra; Omri Amramov, sax e Ewi; Gadi Seri, Percussioni (spettacolo fuori abbonamento).

29 giugno Anfiteatro Fausto ore 21

Summer Edition di Visioninmusica

ALFREDO GUTIERREZ TRIO

Biglietti da 20 a 30 Euro in prevendita sul circuito Vivaticket e presso tutti i rivenditori autorizzati

30 giugno Anfiteatro Fausto ore 21

Summer Edition di Visioninmusica

CALLA MC + NSE "RAPMOSPHERE"

Anfiteatro Fausto ore 22

KINGA GLYK "FEELINGS"



Biglietti da 20 a 30 Euro in prevendita sul circuito Vivaticket e presso tutti i rivenditori autorizzati

30 giugno Chiostro Palazzo Fabrizi ore 18



QUARTETTO DAFNE

I SOLISTI DEL TEATRO LA FENICE

(organizzato da Associazione culturale Araba Fenice)

FAUSTO MODA
SAN GEMINI

SUMMER CALLING!

